Amati (Almaviva): Spinta sui progetti di sicurezza e sul cloud

Emanuela Teruzzi, 16 dicembre 2015, 11:35

Antonio Amati, direttore generale della Divisione IT di Almaviva, guarda alla ripresa di progetti importanti nel 2016, legati alla spinta verso la digitalizzazione di banche e pubblica amministrazione. Decisivo sarà l'esito dei bandi di gara legati al Cloud della PA

L'anima tecnologica del gruppo Almaviva che si occupa di Servizi IT e di soluzioni di Cloud Computing è gestita da **Antonio Amati, direttore generale della Divisione IT di Almaviva Spa**, che opera accanto ad**Almaviva Contact** (servizi Crm) e ad **Almawave** (soluzioni di Big Data, Business Intelligence, Advanced Analytics e Social). Tre filoni che concorrono a definire un gruppo che realizza e gestisce sistemi informatici e di archiviazione, opera come system integrator, offre soluzioni di outsourcing e servizi innovativi di Crm e Business intelligence. Soprattutto nella Pubblica Amministrazione centrale e locale, con 40.000 persone a livello globale (38 sedi in Italia e 19 all'estero), un fatturato di 730 milioni di euro e un piano industriale che si caratterizza per la **forte spinta alla internazionalizzazione.**

Antonio Amati, Direttore Generale della Divisione IT di Almaviva

Anche la Divisione IT di Almaviva gestita da Amati spazia fuori dai confini nazionali con attività a **Bruxelles, Tunisia e Turchia**, e recentemente ha rimarcato il proprio impegno in ambito **sicurezza sull'area mediterranea**, dove aiuta le forze di polizia a gestire procedure legate a 800.000 foto e segnalazioni ogni anno, custodite all'interno di una banca dati di 14 milioni di nominativi. Così come ha ribadito di essere **partner della Farnesina per i visti**, grazie alla collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, avendo vinto la gara per lo sviluppo e la gestione del **sistema per il rilascio dei visti Schengen**, offrendo servizi di sviluppo e manutenzione software, conduzione applicativa e sistemistica, supporto specialistico e help desk 24 ore al giorno a 163 uffici distribuiti in tutto il mondo.

"In ambito sicurezza – spiega Amati – *la nostra attività abbraccia diversi settori, che riguardano la protezione dei dati, l'identità di accesso digitale, il controllo radar delle coste italiane fino alla **cyber security**"*. **Centro di sicurezza nazionale è anche HyperCed**, ubicato a Scalo Prenestino, il data center cloud di proprietà Almaviva. *"HyperCed è un centro di elaborazione dati di ultima generazione e il lavoro del mio team è quello di supportare i processi di digitalizzazione del Paese in mercati di riferimento quali la PA, l'agricoltura, l'area di homeland security & protection, banche e assicurazioni, trasporti, servizi e logistica* – precisa Amati -. *Stiamo spostando **la nostra proposta verso la realizzazione di cloud ibridi**, piattaforma che sappiamo combinare la tecnologia esistente presente nelle aziende e **i nuovi servizi offerti in cloud**, a seconda delle esigenze dei singoli clienti. Lavoriamo con molti fornitori, tra i principali Microsoft con **Azure** e Sap con **Hana**, ma anche con **Emc**, **Cisco** e **Hp**"*.

Delle 2.200 persone che l'IT di **Almaviva impegna circa 800 sono su progetti cloud**, così come un team è focalizzato sull'offerta IoT già attiva in ambito trasporti, logistica internazionale, monitoraggio di mezzi e della pesca. Frutto di questo team è il recente **progetto Giotto**, *"una piattaforma al 100% cloud che consente la creazione di applicazioni IoT con strumenti dedicati* – precisa Amati -. *E' una piattaforma flessibile che supporta ogni dispositivo in* ***ambito IoE****, sviluppata grazie a* ***Microsoft Azure e Intercloud Fabric di Cisco****. La piattaforma è proposta in* ***modalità BaaS, cioè Back-end as a service*** *per supportare un grande numero di dispositivi".*

Progetti importanti sono stati realizzati anche per il Ministero dell'Università e della Ricerca, per il quale Almaviva gestisce la piattaforma online di iscrizioni scolastiche, mentre gli ambiti su cui lavorare il prossimo anno sono legati alla **ripresa di progetti importanti** vincolati all'approvazione della legge di stabilità. "*Progetti di* ***documenti digitali****, come la carta dei servizi o la carta di identità, si sono arenati negli anni scorsi dopo le prime sperimentazioni ma dovrebbero riprendere a breve* – auspica Amati – *così come dovrebbero partire attività legate al mondo* ***finance****, grazie a sviluppi interessanti della componente di digital trasformation delle banche, che dovrebbe accelerare nei prossimi 12-18 mesi. Inoltre, sarà importante vedere gli esiti della gare Cloud indette dalla pubblica amministrazione nei primi mesi del prossimo anno".* Un ambito che sta facendo gola a molti player del settore IT, perché avvia progetti destinati a durare per i prossimi anni.